



Università della Svizzera italiana  
Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

Servizio  
ricerca

---

## **COOPERAZIONE NELLA RICERCA A LIVELLO EUROPEO E INTERNAZIONALE**

---

Brochure Informativa  
Settembre 2008

---

## 1. L'Essenziale in breve

---

Questo fascicolo presenta i principali programmi di finanziamento della ricerca a livello internazionale. Si tratta in gran parte di strumenti che permettono di realizzare progetti in rete fra diversi paesi o di sostenere la mobilità internazionale. Per ogni strumento presentiamo le caratteristiche principali, i tipi di progetto, le condizioni di partecipazione, le regole di finanziamento e le possibilità di partecipazione per la Svizzera. I collaboratori del Servizio ricerca USI-SUPSI sono disponibili per consulenze (vedi contatti a pag. 38).

L'Unione Europea è divenuta a partire dagli anni '80 uno dei finanziatori principali della ricerca. Gran parte delle iniziative sono riunite entro dei programmi-quadro pluriennali. Gran parte dei finanziamenti sono destinati a temi utili per la società e l'economia europea, ma il programma comprende anche strumenti per la ricerca di base (Consiglio Europeo delle Ricerche), la mobilità dei ricercatori (borse Marie Curie), le infrastrutture di ricerca e il sostegno alle Piccole e Medie Imprese. Altre iniziative importanti sono i programmi di cooperazione territoriale (Interreg), che comprendono la cooperazione transfrontaliera (fra cui il programma Italia-Svizzera), il Programma Europeo per la Competitività e l'Innovazione (CIP), che riunisce le misure destinate a favorire il trasferimento della ricerca verso l'innovazione economica e i programmi di educazione e formazione (Lifelong Learning programme), che sostengono progetti per lo sviluppo dei curricula di formazione, il miglioramento della sua qualità e la mobilità di docenti e studenti. Le condizioni di partecipazione variano: partecipazione piena per i programmi-quadro, partecipazione con finanziamento svizzero per Interreg e i programmi di educazione e formazione, mentre per il programma CIP le regole di partecipazione sono ancora da definire.

Diversi programmi e agenzie internazionali, basati su accordi fra Stati, sostengono inoltre la ricerca internazionale. A livello europeo si tratta in particolare della Fondazione Europea per la Scienza (ricerca accademica), della Cooperazione Scientifica e Tecnica in Europa (COST; messa in rete della ricerca), dell'Iniziativa Tecnologica Europea (Eureka; ricerca tecnologia e collaborazione con le imprese private) e dell'Agenzia Spaziale Europea (ricerca spaziale). La Svizzera partecipa a gran parte di queste iniziative.

### Impressum

Servizio Ricerca USI-SUPSI  
Settembre 2008

Testi: Benedetto Lepori, Riccardo Cappelletti, Giovanni Pellegrini  
Layout Grafico: Pablo Creti  
Stampa: IdeaLab

Esemplari del fascicolo possono essere richiesti gratuitamente a:  
sr@ticinoricerca.ch

*Indice*

1. L'essenziale in breve	1
2. Strumenti e programmi dell'Unione Europea	4
Il 7° Programma Quadro dell'Unione Europea	4
Cooperazione Territoriale Europea (Interreg IV)	6
Cooperazione Transfrontaliera	7
Cooperazione Transnazionale	9
Rete Europea di pianificazione spaziale	9
Cooperazione Interregionale	10
URBACT	10
Il Programma Europeo per la Competitività e Innovazione	11
Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità	12
Programma specifico di sostegno alla politica in materia ICT	13
Programma specifico di sostegno alla politica in materia di energia	14
Altri programmi dell'Unione Europea	15
Contratti diretti dell'Unione Europea	16
3. Programmi di Educazione e Formazione dell'UE	17
Comenius	18
Erasmus	19
Grundtvig	20
Leonardo Da Vinci	21
Programmi Trasversali	22
Programma Jean Momet	22
4. Cooperazione Multilaterale in Europa	23
Fondazione Europea per la Scienza	23
Cooperazione Scientifica e Tecnica in Europa	26
Eureka: iniziativa tecnologica europea	28
IMS: Intelligent Manufacturing System	31
Agenzia Spaziale Europea	33
Organizzazioni Internazionali di Ricerca	34
5. Servizio Ricerca USI-SUPSI	35

Dal 2007 al 2013 il Settimo programma quadro dell'UE (7PQ) metterà a disposizione oltre 53 miliardi di euro per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico. Si tratta di un programma articolato che comprende una molteplicità di temi di ricerca, azioni e tipi di progetto. La parte più cospicua dei finanziamenti (circa il 75%) è attribuita a ambiti tematici predefiniti dalla Commissione europea.

#### *I tipi di progetto*

La maggior parte dei progetti sono realizzati attraverso i "progetti in collaborazione", cioè una rete di collaborazioni internazionali di diverse nazionalità e provenienze (mondo accademico, PMI, centri di ricerca). In pratica, un progetto in collaborazione è un progetto con obiettivi scientifici e tecnologici definiti, a durata determinata, con l'obbligo di produrre dei risultati. Indicativamente i progetti collaborativi di grandi dimensioni coinvolgono 15-20 partner (con un budget di 10-15 milioni di €); i progetti di dimensioni più contenute coinvolgono 5-7 partner (con un budget di 1,5-3 milioni di €). Esistono tuttavia altre tipologie di progetti e sarà il bando a definire volta per volta il tipo di progetto e il numero dei partecipanti necessari.

#### *Come partecipare*

I contributi dell'UE vengono attribuiti attraverso procedure competitive (bandi). Ai programmi possono partecipare i Paesi membri dell'UE, i paesi in via di adesione e quelli associati al 7PQ. Se il progetto è conforme ai criteri del bando e viene valutato positivamente, è stipulato un contratto fra la Commissione Europea ed i contraenti che definisce il lavoro da svolgere, rispettivamente il montante e le regole di finanziamento. Nella maggior parte dei casi il progetto è realizzato da un consorzio diretto da un coordinatore e con diversi partner in diversi paesi europei. I bandi del 7PQ sono pubblicati regolarmente da gennaio 2007 e per i successivi 7 anni.

#### *La Svizzera*

I ricercatori svizzeri possono partecipare a tutte le attività del 7PQ con lo statuto di Paese associato e ricevere i finanziamenti direttamente da Bruxelles con gli stessi diritti e doveri di un Paese membro.

#### *Perché partecipare*

La caratteristica più importante dei programmi europei, quella che giustifica la loro esistenza e complementarietà rispetto a strumenti nazionali, è la capacità di promuovere la collaborazione nella ricerca a livello europeo. Questo porta un certo numero di benefici come la possibilità di "riunire le forze" in settori che richiedono una massa critica, favorire la circolazione delle idee e la collaborazione fra istituti con competenze complementari e, infine, permettere di studiare dei temi che, per loro natura, hanno una dimensione europea. Questa apertura e collaborazione internazionale è fondamentale per la ricerca nella Svizzera italiana.

- Ricerca nelle aree tematiche: Il programma "Cooperazione" (64% del budget) finanzia progetti di ricerca transnazionali svolti in collaborazione da centri di ricerca, industrie, PMI e università europee. Le tematiche di ricerca sono predefinite dalla Commissione europea e organizzate in dieci aree: la ricerca biomedica, le nanotecnologie, l'informatica, l'alimentazione, lo spazio, i trasporti, l'energia, l'ambiente, le scienze umane e sociali, la sicurezza. Per ogni settore la Commissione europea pubblica un programma di lavoro che descrive in dettaglio i temi che saranno messi a concorso e il tipo di progetto da presentare.

- Il Consiglio Europeo delle ricerche: Il programma "Idee", a cui è riservato il 15% del budget sostiene la ricerca fondamentale tenendo conto unicamente dell'eccellenza scientifica. Le tematiche sono libere. La partecipazione avviene attraverso dei bandi che propongono finanziamenti sulla base di livelli di esperienza (Starting Grants per ricercatori con meno di 9 anni di esperienza dall'ottenimento del dottorato, e Advanced Grants per ricercatori esperti).

- Le borse Marie Curie: Il programma "Persone" a cui è riservato il 9,5% del budget offre un sostegno alla mobilità e allo sviluppo delle carriere dei ricercatori. Esistono una dozzina di borse differenti che coprono diverse forme di sostegno (per giovani ricercatori ed esperti).

- Le infrastrutture di ricerca e altre misure: il programma "Capacità", a cui è riservato l'8% del budget, contiene tematiche molto diverse fra loro. È qui che sono a disposizione i finanziamenti specifici per le PMI; per le infrastrutture di ricerca; per facilitare i rapporti tra scienza e società e contributi per lo sviluppo di cluster regionali e per potenziare la ricerca nelle regioni svantaggiate.

#### *Le piattaforme tecnologiche e le Iniziative tecnologiche congiunte*

Le Piattaforme Tecnologiche (PT) sono organizzazioni nate attorno ad una tematica specifica alle quali partecipano le industrie, gli istituti accademici ed gli enti di ricerca leader in un determinato settore. Le PT contribuiscono alla definizione dei piani di lavoro europei e nazionali. Attualmente se ne sono create 30. Le PT possono stimolare la nascita di organismi internazionali chiamati Joint Technology Initiatives (JTI), a partecipazione pubblico-privata, con lo scopo di attuare una parte degli obiettivi identificati dalle PT.

#### Informazioni

<http://cordis.europa.eu/fp7/>

<http://www.ticinoricerca.ch/7pq.html>

Euresearch Lugano – Servizio ricerca USI-SUPSI

gpellegrini@unisi.ch

Tel. +41 58 666 45 20

*Cooperazione Territoriale Europea - INTERREG IV*

INTERREG è il nome assunto dalle iniziative dell'Unione Europea per promuovere la cooperazione regionale, in particolare fra regioni di diversi paesi membri. È quindi parte integrante della politica regionale europea e finanziato attraverso il fondo europeo per lo sviluppo regionale. In Svizzera, Interreg è integrato nella nuova politica regionale della Confederazione ed è gestito dal Segretariato di Stato per l'Economia (SECO).

Durata del programma: 2007-2013 (INTERREG IV)

**Struttura**

Interreg si articola in un insieme di iniziative con obiettivi e modalità di attuazione fortemente diverse:

- I programmi transfrontalieri (INTERREG IVA) coinvolgono i Cantoni svizzeri e le regioni dell'Unione Europea sui due lati della frontiera (Interreg Svizzera-Italia; Reno Superiore; Lago di Costanza; bacino Lemnico; Giura); Realizzano progetti congiunti con almeno un partner per ciascun paese. In Svizzera i finanziamenti sono gestiti dai rispettivi Cantoni
- I programmi transnazionali (INTERREG IVB) coprono regioni geografiche definite; la Svizzera partecipa ai programmi Spazio Alpino e Europa nordoccidentale, nonché alla rete europea di osservazione sulla pianificazione territoriale ESPON; queste attività sono gestite direttamente dal SECO;
- Il programma interregionale (INTERREG IVC) riguarda temi comuni tra le diverse regioni europee e favorisce il trasferimento di esperienze, in particolare sul rafforzamento della competitività regionale e la protezione dell'ambiente. La Svizzera partecipa inoltre al programma europeo URBACT.

**Informazioni**

Servizio Ricerca USI-SUPSI  
Riccardo Cappelletti  
riccardo.cappelletti@supsi.ch  
<http://www.interreg.ch>

*Cooperazione Transfrontaliera  
ITALIA - SVIZZERA (INTERREG IVA)*

Il programma Italia-Svizzera promuove la cooperazione fra le regioni di frontiera dei due paesi attraverso dei progetti di sviluppo cui partecipano almeno un ente per ciascuno dei due paesi. Verranno finanziati tre tipi di progetti:

- Progetti ordinari, con almeno un partner per ciascun paese
- Progetti strategici, iniziative di forte impatto sulla cooperazione e lo sviluppo socio-economico, elaborati dalle amministrazioni responsabili delle tematiche scelte
- Piani integrati transfrontalieri (PIT), un insieme coordinato di progetti riferiti ad un determinato territorio transfrontaliero. I piani integrati vengono elaborati dai rappresentanti delle regioni coinvolte; i progetti individuali seguono le stesse procedure dei progetti ordinari.

I finanziamenti verranno attribuiti sulla base di messe a concorso per i progetti. Il primo bando di concorso scade il 22 settembre 2008, ulteriori bandi seguiranno fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

**Costi finanziati**

Costi per personale, materiale di consumo, trasferte; per la parte svizzera restano esclusi eventuali investimenti in infrastrutture che non possono venire finanziati attraverso i fondi federali.

**Finanziamenti**

Circa 152 milioni di franchi per la parte italiana, circa 10 milioni di franchi per la Svizzera di cui circa la metà per il Cantone Ticino; si prevede che il Cantone integri questi finanziamenti con un importo simile. Indicativamente il 25% dei finanziamenti all'asse 1, il 28% all'asse 2 ed il 30% all'asse 3.

**Regioni coinvolte**

Cantone Ticino, Cantone Grigioni e Vallese; province di Varese, Como, Lecco, Sondrio, Verbano-Cusio-Ossola, Aosta, Biella, Vercelli, Novare, Bolzano e la regione autonoma Valle d'Aosta. La cooperazione potrà essere estesa alle province di Torino, Alessandria, Pavia, Milano, Bergamo e Brescia, per un massimo del 20% dei fondi.

**Partecipanti**

Enti ed altre istituzioni pubbliche, come le regioni, i cantoni, le province, diverse agenzie autonome come gli enti turistici, centri di ricerca, consorzi e organizzazioni di categoria ecc.

**Contatti**

Pierfranco Venzi,  
Via Ghiringhelli 1, 6501 Bellinzona  
tel. 091 814 43 73  
pierfranco.venzi@ti.ch  
<http://www.interreg.ch>  
<http://www.interreg-italiasvizzera.it>

Cooperazione Transfrontaliera  
ITALIA - SVIZZERA (INTERREG IVA)

*Gli Ambiti Tematici*

Asse 1. Territorio e Ambiente

- Gestione congiunta dei rischi naturali (geologici, idraulici e valanghivi) ed ambientali (ecologici). In particolare sistemi comuni per l'analisi, il monitoraggio e la gestione del rischio e delle emergenze;
- Salvaguardia, gestione e valorizzazione delle risorse ambientali attraverso la definizione di una serie di strumenti, interventi e studi per la pianificazione e la gestione sostenibile del territorio e delle risorse idriche;
- Integrazione del comparto agro-forestale, valorizzando le produzioni agroalimentari e forestali tradizionali e promuovendo l'innovazione e la sperimentazione congiunta.

Asse 2. Competitività

- Sviluppare l'integrazione dell'area turistica transfrontaliera, promuovendo la creazione di un'immagine univoca che valorizzi le peculiarità locali;
- Incentivare la cooperazione fra piccole e medie imprese dei due versanti, promuovendo in particolare la cooperazione della ricerca e l'innovazione;
- Migliorare reti e servizi nei trasporti, promuovendo l'integrazione dell'area transfrontaliera ed una maggiore sostenibilità sia per il trasporto passeggeri che per il trasporto merci.

Asse 3. Qualità della vita

- Rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale grazie a strumenti innovativi di promozione culturale e la messa in rete dei sistemi informativi;
- Rafforzare le iniziative integrate di informazione e comunicazione ai cittadini e incentivare una maggiore diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo una maggiore accessibilità ai servizi avanzati anche nelle aree periferiche;
- Promuovere una maggiore integrazione in ambito educativo formativo e del mercato del lavoro nella direzione di uno sviluppo coordinato del capitale umano con un maggior raccordo tra la formazione e le esigenze del sistema produttivo;
- Rafforzare i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale per garantire una gestione efficiente delle problematiche comuni e delle relative emergenze sociali (prima fra tutte le tematiche dell'integrazione degli immigrati e di gruppi svantaggiati).

Cooperazione Transnazionale (INTERREG IVB)

I programmi transnazionali riguardano aree geografiche specifiche, entro cui le regioni realizzano dei progetti attorno a temi di interesse comune per lo sviluppo territoriale. Ogni programma transnazionale ha un proprio programma operativo approvato dall'Unione Europea.

La Svizzera partecipa a due programmi transnazionali:

- Spazio Alpino, centrato su tre priorità tematiche; trasporti e mobilità; innovazione e piccole e medie imprese; pericoli naturali;
- Europa nordoccidentale: la partecipazione svizzera si concentra sul tema prioritario dello sviluppo urbano.

I singoli programmi lanciano proprie messe a concorso periodiche (per informazioni dettagliate consultare i rispettivi siti). È vivamente consigliato contattare l'Ufficio Federale dello Sviluppo Territoriale prima di aderire ad un progetto per verificare che corrisponda alle priorità strategiche della partecipazione svizzera e sia quindi finanziabile.

Contatto

Sébastien Rieben  
Ufficio Federal dello Sviluppo Territoriale ARE  
3003 Berna  
Tel. + 41 31 322 40 78  
sebastien.riegen@are.admin.ch  
www.alpine-space.eu  
www.neweurope.org

*RETE DI PIANIFICAZIONE SPAZIALE*

Nell'ambito della sezione transnazionale di INTERREG IV, l'UE finanzia anche la rete europea di osservazione sulla pianificazione spaziale ESPON. ESPON collega diversi attori provenienti dal mondo della scienza e dell'amministrazione dei 27 stati membri dell'UE, nonché di Norvegia, Svizzera, Islanda e Liechtenstein, i quali collaborano alla creazione di un sistema permanente per l'osservazione dello sviluppo del territorio. Nell'ambito di ESPON verranno eseguiti anche progetti di ricerca applicata. I progetti vengono selezionati attraverso messe a concorso periodiche.

Contatto

Marco Kellenberger  
Ufficio Federale dello Sviluppo Territoriale ARE  
3003 Berna  
Tel. + 41 31 322 40 73  
marco.kellenberger@are.admin.ch  
http://www.espon.eu

INTERREG IVC promuove la cooperazione e lo scambio di esperienze fra regioni dell'Unione Europea, Norvegia e Svizzera attraverso:

- Progetti interregionali per lo scambio di esperienze e di buone prassi.
- Progetti di capitalizzazione con l'obiettivo di trasferire e mettere in pratica delle buone prassi di intervento sperimentate in alcune regioni. Le cooperazioni prevedono lo sviluppo dell'innovazione e delle capacità imprenditoriali a livello regionale e sulla protezione ambientale e la prevenzione dei rischi.

I progetti possono essere realizzati da enti pubblici e no-profit: la partecipazione di imprese private è possibile ma senza finanziamento pubblico. A livello europeo il programma è dotato di circa 300 milioni di euro per il periodo 2007-2013. La Svizzera cofinanzia la partecipazione di regioni svizzere se gli obiettivi dei progetti sono coerenti con la nuova politica regionale.

Una prima messa a concorso è stata lanciata a fine 2007, la successiva a fine 2008 con data di presentazione dei progetti fissata al 30 gennaio 2009.

#### Contatto

Veronique Bittner-Priez  
REGIO BASILENSIS, Ufficio di Coordinamento Intercantonale,  
Peter Merian Strasse 21  
4002 Basilea  
Tel. +41 612 915 15 15  
veronique.bittner@regbas.ch  
www.interreg4c.net

#### URBACT

La Svizzera partecipa al programma URBACT che ha come obiettivo favorire lo scambio di esperienze fra le città europee sul tema dello sviluppo urbano sostenibile. Il Programma copre tre assi principali:

- Crescita economica e creazioni di impieghi
- Coesione sociale
- Sviluppo sostenibile

Una prima serie di 24 reti tematiche e 6 gruppi di lavoro è stata approvata nella primavera 2008; alcune di queste sono ancora alla ricerca di partner. Una seconda messa a concorso è prevista nel 2010.

#### Contatto

Sebastien Rieben  
Ufficio Federale dello Sviluppo Territoriale,  
3003 Berna  
Tel. +41 31 322 40 78  
sebastien.riegen@are.admin.ch  
<http://urbact.eu/>

Il Programma Europeo per la Competitività e l'Innovazione (CIP) riunisce buona parte delle misure dell'Unione Europea per la promozione dell'innovazione e la collaborazione con le Piccole e Medie Imprese (PMI), nonché delle azioni specifiche nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e delle tecnologie energetiche. È dotato di 3,6 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 e persegue i seguenti obiettivi:

- Incrementare la competitività delle imprese (in particolare le PMI)
- Promuovere l'innovazione (incluso l'eco-innovazione)
- Accelerare lo sviluppo di una società dell'informazione sostenibile, competitiva, innovativa e con una forte capacità di integrazione
- Migliorare l'efficienza energetica e il ricorso a fonti energetiche nuove e rinnovabili in tutti i settori produttivi, compreso quello dei trasporti.

#### Struttura

Il programma si compone di tre assi specifici:

- Programma per l'Innovazione e l'Imprenditorialità: circa il 60% delle risorse;
- Programma di sostegno alla politica in materia di ICT: circa il 20% delle risorse;
- Programma per lo sviluppo di forme di energie intelligenti per l'Europa: circa il 20% delle risorse.

#### Strumenti di finanziamento

- Co-finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione di progetti selezionati sulla base di inviti a presentare proposte;
- Prestiti agevolati e garanzie sui prestiti.

Per l'implementazione del programma la Commissione europea pubblica annualmente messe a concorso per i singoli programmi

#### Paesi partecipanti

I 27 paesi membri dell'UE, i paesi candidati e i membri dello Spazio Economico Europeo. Potranno partecipare anche soggetti provenienti da paesi terzi sulla base di accordi specifici.

#### Partecipazione svizzera

Per la partecipazione svizzera la Commissione Tecnologia e Innovazione dispone dal 2008 al 2011 di 40 milioni di franchi. I negoziati con l'Unione Europea non si sono ancora conclusi: si consiglia di informarsi presso il Servizio Ricerca USI-SUPSI.

#### Informazioni

Servizio Ricerca USI-SUPSI  
Riccardo Cappelletti  
riccardo.cappelletti@supsi.ch  
<http://ec.europa.eu/cip/index.htm>

## Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (EIP)

Il programma (EIP) include le azioni di promozione dell'imprenditorialità, della competitività industriale e dell'innovazione.

Si applica a diverse tipologie di PMI, da quelle classiche alle cosiddette "imprese gazzella" (ad alta tecnologia e con tassi di crescita rapida), fino alle microimprese e alle imprese a conduzione familiare. Il programma intende facilitare l'accesso da parte delle PMI al finanziamento e agli investimenti nella loro fase di avviamento e di crescita. Inoltre consente l'accesso a informazioni e consulenze sul funzionamento del mercato interno EU e sulle sue opportunità, nonché sulla normativa comunitaria.

Il budget è di 2,17 miliardi di euro per il periodo 2007-2013.

### Partecipazione Svizzera

Non è prevista una partecipazione svizzera in quanto la Commissione Tecnologia e Innovazione sostiene già queste misure a livello nazionale.

### Azioni previste

- Accesso ai finanziamenti per le PMI sotto forma di seed money per l'avvio di nuove imprese, espansione e trasferimento di competenze, investimenti nell'innovazione, lo sviluppo tecnologico e il trasferimento di tecnologia attraverso lo European Investment Fund;
- Rete europea per le imprese. Creazione di una rete di centri regionali per il supporto al business e all'innovazione (incluse iniziative di benchmarking e lo scambio di buone prassi);
- Supporto alle iniziative per l'imprenditorialità e l'innovazione;
- Promozione dell'innovazione ecologica, sotto forma di prodotti, processi e servizi innovativi per ridurre l'impatto ambientale;
- Supporto alle politiche di innovazione, in particolare attraverso studi, diffusione di risultati e ricerche e l'organizzazione di conferenze.

### Messe a concorso

Di regola annuali su tematiche specifiche entro le azioni indicate. Vengono annunciate nel programma di lavoro annuale.

### Informazioni

[http://ec.europa.eu/cip/eip\\_en.htm](http://ec.europa.eu/cip/eip_en.htm)

## Programma specifico di sostegno alla politica in materia di ITC (PSP-ITC)

Il programma finanzia attività per accelerare l'innovazione e l'implementazione di sistemi e servizi nel campo delle Tecnologie dell'Informazione della Comunicazione (ICT), in particolare attività di adattamento tecnico ed integrazione.

Continua le iniziative realizzate nell'ambito di una serie di programmi esistenti come eTEN, eContent e MODINIS, nonché eContentplus.

Il budget è di 730 milioni di euro per gli anni 2007-2013.

### Azioni previste

- Sviluppare lo Spazio Unico Europeo dell'informazione e rafforzare il mercato dei prodotti ICT: garantire un accesso agevole ai servizi telematici; creare condizioni favorevoli per l'adozione di servizi digitali; migliorare le condizioni per lo sviluppo dei contenuti digitali con attenzione al multilinguismo e alle diversità culturali; monitorare la società dell'informazione in Europa;
- Incoraggiare l'ampia adozione delle tecnologie ICT nelle PMI e Pubbliche Amministrazioni. In particolare promuovere l'innovazione nei processi, servizi e prodotti favorendo le interazioni e le collaborazioni tra il settore pubblico e privato;
- Creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi in settori di interesse generale e migliorare la qualità della vita dei cittadini. In particolare: rendere più accessibili i contenuti digitali e l'accessibilità dei servizi elettronici in settori di interesse generale; creare servizi pubblici interoperabili paneuropei o transfrontalieri a favore dello scambio di buone prassi.

### Progetti

- Progetto Pilota A: sviluppo di servizi interoperabili;
  - Progetto Pilota B: lancio di servizi e prodotti ICT innovativi;
  - Reti tematiche per mettere in rete gli esperti e attori del settore ICT;
- Messe a concorso. Di regola annuali; le tematiche vengono annunciate nel programma di lavoro annuale.

### Modalità di finanziamento

L'Unione Europea finanzia al massimo il 50% dei costi ammissibili dei progetti pilota (5-10 milioni di euro per progetto pilota A, 2-3 milioni di euro per progetto) e un contributo fisso per le reti tematiche (300-500'000 euro per rete).

### Informazioni

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/ict\\_psp/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm)

## Programma specifico di sostegno alla politica in materia di energia

L'obiettivo del programma è di contribuire allo sviluppo di fonti di energia sicure, sostenibili e a prezzi competitivi. Si tratta dello strumento principale dell'Unione Europea per superare le barriere non tecnologiche all'utilizzo più efficiente dell'energia e la diffusione di fonti rinnovabili.

Il budget è di 727 milioni di euro per il periodo 2007-2013.

### Azioni previste

- Efficienza energetica e uso razionale delle risorse (SAVE). Incrementare l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale dell'energia nelle abitazioni e nelle industrie; supportare la stesura e l'applicazione delle misure legislative;
- Risorse energetiche nuove e rinnovabili (ALTENER). Favorire la diversificazione delle fonti energetiche promuovendo nuove fonti di energia incluse le fonti rinnovabili per la produzione centralizzata e decentralizzata di elettricità, calore, flussi di raffreddamento e biocarburanti; supportare la stesura e l'applicazione delle misure legislative;
- Energia nei trasporti (STEER). Promuovere l'efficienza energetica nei trasporti includendo le fonti rinnovabili mediante il supporto ad iniziative per la diversificazione dei carburanti, la promozione dei carburanti rinnovabili e della efficienza energetica e il supporto alla stesura e applicazione delle misure legislative;
- Integrare l'efficienza energetica e le energie rinnovabili nei diversi settori dell'economia e/o combinare entro un'azione diversi strumenti, utilità e portatori di interesse.

### Progetti

- Progetti di promozione e disseminazione. Studi strategici; creazione, allargamento e riorganizzazione di strutture e strumenti per lo sviluppo sostenibile dell'energia; promozione dei sistemi energetici sostenibili e attrezzature per accelerare la loro penetrazione nel mercato e stimolare gli investimenti per facilitare la transizione da applicazioni dimostrative a prodotti di mercato. Informazione, educazione e strutture educative. Monitoraggio dell'implementazione e dell'impatto della legislazione comunitaria e delle misure di supporto;
- Progetti di trasferimento verso il mercato e di creazione di condizioni-quadro per il mercato delle nuove fonti energetiche (adeguamento normativo e legislativo, incentivi al cambiamento, modelli di distribuzione dell'energia).

### Finanziamento

La Commissione europea eroga i contributi per lo svolgimento dei progetti tramite l'agenzia "Intelligent Energy Executive Agency" IEEA. Il contributo potrà coprire i costi fino al 75% del totale dei costi ammissibili per l'esecuzione del progetto.

Le messe a concorso di regola sono annuali.

### Informazioni

[http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.htm)

## Altri programmi dell'Unione Europea

In diversi settori, l'Unione Europea dispone di programmi specifici per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione tecnologica. In alcuni di essi è possibile anche una partecipazione svizzera.

- *The Ambient Assisted Living Joint Programme* (AAL) è un'iniziativa istituita nel marzo 2008 sulla base dell'articolo 169 del trattato sull'Unione Europea. Si tratta di un programma di ricerca e sviluppo, finanziato da 20 Paesi Membri e 3 Paesi Associati (la Svizzera è in fase di adesione, agosto 08). AAL sostiene i programmi di ricerca orientati al mercato nell'ambito di consorzi internazionali composti di partner provenienti da almeno tre Stati membri (o associati). Gli istituti di ricerca sviluppano soluzioni tecnologiche o servizi innovativi allo scopo di migliorare la qualità di vita, l'autonomia e l'integrazione delle persone anziane con l'impiego di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

UFFPT - José Oberson

Tel. 031 323 79 84

[jose.oberson@bbt.admin.ch](mailto:jose.oberson@bbt.admin.ch)

[www.aal-europe.eu](http://www.aal-europe.eu)

- Il programma *EUROSTARS* mette a disposizione finanziamenti a favore delle PMI con meno di 250 dipendenti che investono almeno il 10% del fatturato annuo in attività di R&S e dei centri di ricerca che aiuteranno le PMI nello sviluppo di nuove tecnologie. Si tratta quindi di progetti multinazionali con diversi partner guidati da PMI ma aperti ad altri tipi di partecipanti, quali università, organizzazioni di ricerca e grandi aziende. Le università e i centri di ricerca svizzeri possono essere finanziati fino al 50% dei costi, le imprese fino al 12,5%. Devono inoltre porsi come obiettivo la ricerca e sviluppo orientati al mercato e che mirano a risultati commerciali a breve o medio termine.

BBT - Andreas Gut

tel: 31 322 11 07

[andreas.gut@bbt.admin.ch](mailto:andreas.gut@bbt.admin.ch)

Sito Web: [www.eurostars-eureka.eu](http://www.eurostars-eureka.eu)

- *Le iniziative tecnologiche congiunte* rappresentano una forma di collaborazione tra pubblico e privato nell'ambito del 7PQ e sono lo strumento attraverso il quale le Piattaforme Tecnologiche Europee mobilitano le ingenti risorse necessarie alla realizzazione dei progetti previsti nelle rispettive Agende di Ricerca Strategica. Ne sono state lanciate 6 in diversi settori: Innovative Medicines Initiative (IMI); Embedded Computing Systems (ARTEMIS); Aeronautics and Air Transport (Clean Sky); Nanoelectronics Technologies 2020 (ENIAC); Fuel Cells and Hydrogen (FCH); Global Monitoring for Environment and Security (GMES). I partner svizzeri possono parteciparvi ma le condizioni variano da un'iniziativa all'altra (per esempio attualmente non è previsto un finanziamento nazionale per ARTEMIS e ENIAC).

### Informazioni

<http://cordis.europa.eu/fp7/jtis>

Accanto ai veri e propri programmi di supporto alla ricerca la Commissione Europea, attraverso le sue istituzioni come le direzioni generali, finanzia diversi studi e ricerche attraverso contratti diretti che vengono attribuiti attraverso le procedure normali delle gare di appalto europee. Si tratta quindi di singoli studi che fanno oggetto di un contratto di servizio fra la Commissione da un lato e un prestatore di servizi dall'altro lato.

Di regola è necessario che il firmatario del contratto sia un'organizzazione domiciliata nell'UE, ma non vi sono particolari difficoltà ad avere dei sottocontraenti al di fuori dell'Unione Europea (anche se si consiglia sempre di esaminare attentamente il bando).

Questi studi possono rappresentare delle opportunità di ricerca interessanti; il volume del finanziamento può essere anche di alcune centinaia di milioni di euro e quindi paragonabile a piccoli progetti.

Queste attività richiedono però una discreta capacità di gestire i rapporti con l'Unione Europea e le relative formalità burocratiche. Inoltre trattandosi di contratti di servizio è necessario rispettare scrupolosamente le condizioni del contratto e, di regola, i risultati appartengono alla Commissione Europea (anche se può esservi flessibilità nelle modalità di riutilizzo, soprattutto per le pubblicazioni scientifiche).

Le singole direzioni generali e istituzioni europee - Ufficio Europeo di Statistica EUROSTAT, Centro Comune di Ricerca, ecc. - pubblicano questi bandi di concorso sui rispettivi siti. L'UE mantiene inoltre un sito dove vengono pubblicati tutti i bandi di concorso europei e su cui è possibile fare delle ricerche mirate, rispettivamente impostare un servizio di informazione via posta elettronica.

Informazioni  
<http://ted.europa.eu>

Il Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme; LLP) riunisce le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013. Ha integrato i precedenti programmi Socrates e Leonardo, attivi dal 1995 al 2006.

L'obiettivo è contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo di una società avanzata basata sulla conoscenza. In particolare si propone di promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

E' organizzato in quattro programmi settoriali, un Programma Trasversale teso ad assicurare il coordinamento tra i settori, e un programma per sostenere l'insegnamento, la ricerca e la riflessione nel campo dell'integrazione europea e le istituzioni europee (programma Jean Monnet).

#### *Paesi partecipanti*

I 27 Stati membri dell'Unione europea; Norvegia, Islanda e Liechtenstein, Turchia. Altri Stati potranno partecipare sulla base di accordi bilaterali.

#### *Partecipazione svizzera*

La Svizzera non partecipa direttamente al programma. Tuttavia, partner svizzeri sono accettati nei progetti multilaterali come "partner esterni" finanziati dalla Segreteria di Stato per l'Educazione e la Ricerca sulla base della media degli altri partner; è possibile di regola associarsi anche a progetti già approvati o appena iniziati. Per le azioni individuali (corsi, scambi di studenti) esistono delle possibilità di finanziamento, mentre la Svizzera finanzia le borse Erasmus per studenti e docenti. I negoziati per una partecipazione integrale sono in corso.

#### *Esecuzione e bandi*

- Azioni bilaterali come i corsi di formazione o gli scambi Erasmus, queste azioni sono gestite in modo decentralizzato dalle diverse agenzie nazionali;
- Azioni multilaterali, reti e progetti di cooperazione; queste azioni sono gestite centralmente dall'Unione Europea attraverso un bando annuale.

Informazioni  
 Servizio ricerca USI-SUPSI  
 Benedetto Lepori  
[benedetto.lepori@ticinoricerca.ch](mailto:benedetto.lepori@ticinoricerca.ch)  
[http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/index_en.html)  
 Partecipazione svizzera  
[http://www.sbf.admin.ch/hm/themen/international/lernen\\_fr.html](http://www.sbf.admin.ch/hm/themen/international/lernen_fr.html)

Il programma Comenius riguarda l'istruzione scolastica, dalla pre-scolastica fino al termine degli studi secondari superiori: risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone, istituti e organizzazioni coinvolti in questo tipo di istruzione. In particolare vuole sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore e aiutare i giovani ad acquisire le competenze necessarie per la vita lavorativa, lo sviluppo personale, l'occupazione e la cittadinanza europea.

Possono partecipare allievi dell'istruzione scolastica fino al termine degli studi secondari superiori, istituti scolastici e loro personale docente, associazioni e altri soggetti coinvolti nell'istruzione scolastica, persone e organismi responsabili dell'istruzione a livello locale, regionale e nazionale, nonché centri e istituti di ricerca e organismi di consulenza.

#### *Obiettivi*

- Migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità degli scambi di allievi e personale docente;
- Migliorare la qualità e aumentare il volume dei partenariati tra istituti;
- Incoraggiare l'apprendimento di lingue straniere moderne;
- Promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovative basati sulle TIC;
- Migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti;
- Migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica.

#### *Le attività previste*

- Mobilità degli individui. Scambi di alunni e personale della scuola, mobilità individuale degli alunni, assistentato per futuri insegnanti, tirocini presso istituti scolastici o imprese, la formazione in servizio per il personale docente e le visite preparatorie per mobilità, partenariati, progetti o reti. La Svizzera finanzia la partecipazione a corsi di perfezionamento europei per docenti (fino a tre mesi), visite preparatorie per la partecipazione a progetti e scambi di classi con scuole di paesi UE.
- Progetti e reti multilaterali. Progetti per il miglioramento dell'educazione scolastica attraverso trasferimento di innovazione e buone prassi (almeno tre paesi) e reti multilaterali per sviluppare l'educazione in un settore specifico, diffondere delle buone prassi e assicurare la circolazione dell'informazione (almeno dieci paesi). I progetti sono selezionati attraverso messe a concorso annuali. Partner svizzeri possono associarsi a questi progetti; di regola con un finanziamento pari alla media degli altri partner. E' possibile associarsi anche a progetti già iniziati purché non si sia superata la metà della durata complessiva.

#### Informazioni

[http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/comenius/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/comenius/index_en.html)

Erasmus risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento nell'istruzione superiore e nella formazione professionale a livello terziario, nonché degli istituti e delle organizzazioni preposti a questo tipo di formazione.

#### *Obiettivi*

- Migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità di studenti e personale docente;
- Incrementare la cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e con le imprese;
- Accrescere il livello di trasparenza e compatibilità tra le qualifiche dell'istruzione superiore e dell'istruzione professionale avanzata in Europa;
- Favorire lo sviluppo di prassi innovative nell'istruzione e nella formazione a livello terziario nonché il loro trasferimento da un paese all'altro;
- Promuovere contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovative basati sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

#### *Azioni decentrate*

Comprendono la mobilità di studenti e docenti universitari e i programmi intensivi. Per l'Università della Svizzera italiana queste attività sono gestite dal Servizio collaborazioni internazionali, per la SUPSI dal Servizio lingue e mobilità.

#### *Azioni centralizzate*

Progetti fra istituzioni di diversi paesi attraverso una messa a concorso annuale direttamente dall'Unione Europea

- Progetti multilaterali: sviluppo comune di curricoli o moduli di formazione comuni; cooperazione fra università e impresa; gestione e modernizzazione delle università; sviluppo di Campus Virtuali;
- Reti tematiche su ambiti di insegnamento specifici o su tematiche comuni fra le scuole universitarie come la valutazione della qualità dell'insegnamento. Partner svizzeri possono partecipare in modo indiretto con finanziamento svizzero (eventualmente anche a progetto già avviato); il finanziamento corrisponde di regola alla media degli altri partner.

#### Informazioni

[http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/erasmus/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/erasmus/index_en.html)

#### Azioni centralizzate:

Servizio Ricerca USI-SUPSI, Benedetto Lepori  
[benedetto.lepori@ticinoricerca.ch](mailto:benedetto.lepori@ticinoricerca.ch)

#### Borse e mobilità dei docenti:

USI, Servizio relazioni internazionali e mobilità  
<http://www.relint.unisi.ch/>  
 SUPSI, Servizio lingue e mobilità  
<http://www.erasmus.supsi.ch/>

Grundtvig copre l'ambito della formazione degli adulti e continua, rispettivamente delle organizzazioni preposte a questo tipo di formazione.

#### *Obiettivi*

- Migliorare l'accesso alla mobilità dei soggetti coinvolti nell'educazione degli adulti;
- Migliorare la qualità e accrescere la cooperazione tra le organizzazioni coinvolte nell'educazione degli adulti.;
- Aiutare i soggetti appartenenti a gruppi sociali vulnerabili e a contesti marginali, con particolare attenzione a quanti hanno interrotto il proprio percorso educativo senza aver conseguito le qualifiche di base;
- Facilitare lo sviluppo e la diffusione di pratiche innovative nell'educazione degli adulti, compresa la loro disseminazione da un paese all'altro;
- Sostenere lo sviluppo di contenuti innovativi basati sulle TIC, servizi, metodi pedagogici e pratiche per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- Migliorare gli approcci pedagogici e la gestione delle organizzazioni rivolte all'educazione degli adulti.

#### *Mobilità degli individui*

Rientrano in questa attività le visite, gli assistentati e gli scambi per i partecipanti nell'educazione degli adulti formale e non formale, compresi la formazione e lo sviluppo professionale dello staff impegnato nell'educazione degli adulti e le visite preparatorie. Alcune attività di formazione e le visite preparatorie sono aperte alla Svizzera.

#### *Progetti multilaterali e reti di cooperazione*

Progetti fra diverse istituzioni a livello europeo con l'obiettivo di sviluppare delle pratiche innovative nella formazione degli adulti e di diffondere le migliori prassi. Queste azioni sono gestite dall'Unione europea attraverso una messa a concorso annuale che indica una serie di priorità specifiche.

Partner svizzeri possono partecipare in modo indiretto con finanziamento svizzero (eventualmente anche a progetto già avviato), che corrisponde di regola alla media di quello degli altri partner.

#### Informazioni

[http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/grundtvig/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/grundtvig/index_en.html)

Il programma Leonardo Da Vinci promuove il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro attraverso progetti comuni, ma anche un'offerta di stage professionali per studenti e laureati.

#### *Mobilità degli individui*

Il programma offre la possibilità di svolgere degli stage professionali in paesi dell'Unione Europea a studenti e apprendisti svizzeri (da 3 a 12 mesi), rispettivamente a ditte svizzere di ricercare un praticante proveniente dall'Unione Europea. Gli scambi sono gestiti direttamente a livello nazionale da agenzie che si occupano dell'intermediazione. Per la Svizzera Italiana questa funzione è assunta dal Servizio Lingue e Stage all'estero.

#### *Progetti multilaterali*

Si tratta di progetti tra diverse istituzioni a livello europeo per sviluppare materiali di formazione o diffondere delle buone prassi nell'ambito della formazione professionale. Queste azioni sono gestite dall'Unione Europea attraverso la messa a concorso annuale che indica una serie di priorità specifiche.

Nel 2007 comprendevano ad esempio la qualità dei sistemi di formazione professionale, l'utilizzo dell'e-learning, l'introduzione di un sistema di crediti per la formazione professionale.

Partner svizzeri possono partecipare in modo indiretto con finanziamento svizzero (eventualmente anche a progetto già avviato), che corrisponde di regola alla media degli altri partner.

#### Informazioni

[http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/leonardo/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/leonardo/index_en.html)

#### Servizio Lingue e Stage all'estero

<http://www.lingue-stage.ch>

#### Progetti multilaterali Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca

[http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/lernen\\_fr.html](http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/lernen_fr.html)

Si tratta di quattro programmi che promuovono attività di cooperazione su temi trasversali riguardanti l'educazione e la formazione. L'implementazione è attraverso dei progetti multilaterali selezionati attraverso la messa a concorso annuale. Partner svizzeri possono partecipare in modo indiretto con finanziamento svizzero (eventualmente anche a progetto già avviato), che corrisponde di regola alla media degli altri partner.

*Azioni e tematiche*

- Cooperazione nelle politiche: sviluppo di statistiche e indicatori; studi e ricerca comparativa sulle politiche e supporto alle politiche di educazione e formazione;
- Lingue: progetti per lo sviluppo di materiali di formazione linguistica e per l'acquisizione di competenze linguistiche;
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. metodologie per la misura dell'impatto dell'ICT; sviluppo di learning communities; knowledge-sharing systems.
- Disseminazione e valorizzazione dei risultati. Infrastrutture e attività di disseminazione dei risultati dei progetti realizzati nell'ambito del programma.

Informazioni

Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca  
[http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/lernen\\_fr.html](http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/lernen_fr.html)

*Programma Jean Monnet*

Questo programma ha per obiettivo di stimolare la formazione e la ricerca nell'ambito degli studi sull'integrazione europea. Sostiene la creazione di cattedre Jean Monnet, lo sviluppo di moduli di formazione sull'integrazione europea e il sostegno ad una serie di centri specializzati sul tema. Partner svizzeri possono partecipare in modo indiretto con finanziamento svizzero (eventualmente anche a progetto già avviato), che corrisponde di regola alla media degli altri partner.

Informazioni

Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca  
[http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/lernen\\_fr.html](http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/lernen_fr.html)

*FONDAZIONE EUROPEA PER LA SCIENZA (ESF)*

La Fondazione Europea per la Scienza è un'associazione creata nel 1974 e di cui sono membri una settantina di agenzie nazionali di sostegno alla ricerca, fra cui il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica e il Consiglio delle Accademie Scientifiche Svizzere.

Ha per obiettivo di promuovere la collaborazione a livello europeo nell'ambito della ricerca accademica, attraverso delle attività di prospettiva scientifica, di messa in rete e promuovendo programmi di ricerca congiunti fra le diverse agenzie nazionali. Si caratterizza perciò per un approccio fortemente bottom-up, in cui le proposte di temi e di programmi vengono dai ricercatori stessi e la valutazione delle proposte è essenzialmente basata sulla loro qualità scientifica. La ESF gestisce inoltre il segretariato COST (vedi a pag. 26).

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa è centrata sui cinque comitati permanenti per le diverse aree scientifiche – scienze umane, scienze sociali, scienze della vita ed ambientali, scienze mediche, scienze fisiche e ingegneria – che sono responsabili della scelta dei programmi e delle azioni. I comitati sono composti da ricercatori di alto livello nei rispettivi settori nominati dalle organizzazioni membro (per la Svizzera dal Fondo Nazionale). In aggiunta vi sono cinque gruppi d'esperti in settori specifici (scienze marine, spazio, ricerca polare, radioastronomia, fisica nucleare). Il segretariato conta un centinaio di persone ed ha sede a Strasburgo (con una sede distaccata a Bruxelles).

Partecipazione svizzera

I ricercatori svizzeri possono partecipare a tutte le azioni della ESF; la decisione se partecipare ed i relativi finanziamenti sono decisi dal Fondo nazionale; in particolare per i programmi di ricerca comuni valgono i principi e le regole di finanziamento del FNS.

Informazioni

Servizio ricerca USI-SUPSI: Benedetto Lepori, [benedetto.lepori@ticinoricerca.ch](mailto:benedetto.lepori@ticinoricerca.ch)

European Science Foundation, 1, quai Lezay Marnésia, BP 90015,  
 F-67080 Strasbourg Cedex, France  
 Tel.: +33 (0)3 88 76 71 00  
<http://www.est.org>

*Strumenti e Finanziamenti*

La ESF non dispone di risorse proprie. La partecipazione a ciascuna azione viene decisa caso per caso dalle singole agenzie nazionali. La condizione per il lancio di un'azione è che un numero sufficiente di agenzie nazionali partecipi al finanziamento.

*ESF Forward looks*

Sono attività di prospettiva per individuare le sfide scientifiche principali su di un tema specifico. La ESF ne lancia un piccolo numero ogni anno su proposta delle agenzie nazionali. Un forward look è normalmente diretto da un comitato scientifico e si articola in una serie di seminari e, spesso, una conferenza finale, basati su dei paper commissionati a ricercatori.

*Seminari Esplorativi*

Seminari di 20-30 persone e della durata di 1-3 giorni che hanno per obiettivo di esplorare nuovi temi scientifici o aprire nuove direzioni di ricerca, in particolare pianificando delle attività future. Il finanziamento massimo è di 15'000 euro ed i criteri di selezione sono il potenziale del tema proposto, i benefici di una collaborazione europea e la qualità dei proponenti. Viene lanciata una messa a concorso annuale con scadenza a fine aprile.

*Conferenze di ricerca ESF*

La Fondazione Europea per la Scienza ha una serie di accordi con altre organizzazioni internazionali e singole università per l'organizzazione di conferenze scientifiche europee di alto livello; si tratta di grandi conferenze con fino a 150 partecipanti ed una durata di 4-5 giorni; l'ammissione e la selezione dei paper avviene attraverso un call internazionale ed un processo di valutazione scientifica.

Le conferenze sono finanziate attraverso delle cooperazioni con organizzazioni, come l'European Molecular Biology Organization (EMBO) o l'Università di Linköping per le scienze sociali; di conseguenza le regole variano leggermente da settore a settore. L'ESF e le organizzazioni partner contribuiscono con un finanziamento dell'ordine di 20-40'000 euro a seconda del tipo di conferenza.

Viene lanciata una messa a concorso annuale con scadenza nel mese di settembre. Il call specifica gli ambiti tematici, il numero di conferenze previsto e le regole di finanziamento.

*Eurocores*

Eurocores sono dei programmi collaborativi di ricerca su di una tematica definita, composti da un certo numero di progetti realizzati da partner di almeno tre paesi (di regola 5 o 6 paesi). Permettono di finanziare attività di ricerca e di collaborazione e di messa in rete a livello europeo. Si tratta di programmi di una certa dimensione con un finanziamento complessivo dai 5 ai 10 mio. di frs.

La procedura si svolge in due fasi distinte:

a) La selezione dei temi dei nuovi programmi. I temi possono venire proposti in risposta ad un call annuale (di solito in primavera). La ESF si incarica della valutazione scientifica e formula raccomandazioni alle agenzie nazionali per il finanziamento; allo stesso tempo, insieme con i proponenti dei programmi selezionati, provvede alla formulazione della messa a concorso per dei progetti.

L'ESF chiede ad ogni agenzia nazionale di decidere sulla partecipazione e i finanziamenti disponibili. Il programma è avviato solo se un numero sufficiente di agenzie nazionale decide di finanziarlo.

b) La selezione dei progetti. Su questa base avviene la messa a concorso per dei progetti entro un programma determinato, di regola in due fasi (progetti preliminari e progetti dettagliati). I progetti devono essere presentati da gruppi di ricerca di almeno tre paesi; possono inoltre associarsi con un proprio finanziamento i gruppi di paesi per cui non sono disponibili finanziamenti.

L'ESF procede alla valutazione delle proposte sulla base di review di esperti internazionali, decide sulla selezione dei progetti e formula delle raccomandazioni di finanziamento per le agenzie nazionali (per la Svizzera il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica). Un progetto viene lanciato se tutti i partner vengono finanziati dalle rispettive agenzie nazionali, tranne al massimo uno; se due o più partner non vengono finanziati l'intero progetto viene rifiutato.

*Reti di ricerca ESF*

Reti scientifiche su di un tema definito, della durata di 4-5 anni. Ogni rete è gestita da un comitato scientifico e realizza alcune attività di cooperazione, in particolare seminari e scambi di breve durata di ricercatori, creazione di banche-dati comuni, ecc. Le reti possono venire proposte in risposta ad un call annuale; la ESF si incarica della valutazione delle proposte e formula delle raccomandazioni; la rete viene lanciata solo se un numero sufficiente di agenzie nazionali decide di finanziarla. I fondi vengono versati all'ESF che gestisce centralmente il budget (al massimo 120'000 euro all'anno) su decisione del comitato scientifico.

L'iniziativa COST è nata nel 1971 per creare un quadro di cooperazione europea nella ricerca scientifica e tecnologica. Questo programma non finanzia la ricerca in quanto tale, ma la messa in rete di attività svolte con fondi nazionali sostenendo riunioni, viaggi, conferenze e scambi scientifici a breve termine. In Svizzera, COST è sostenuto dalla SER (Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca) con circa 7 milioni di franchi l'anno. Il finanziamento SER offre la possibilità ai ricercatori svizzeri di partecipare alle reti tematiche COST concedendo un sostegno per il coordinamento e diversamente da altri Stati, anche un possibile finanziamento supplementare per dei progetti di ricerca. Complessivamente partecipano a COST 58 Paesi, in diverse forme.

#### *Le attività COST*

COST si basa su un approccio flessibile di tipo "bottom-up", cioè le tematiche nascono su proposta dei ricercatori. Le attività sono sviluppate attraverso progetti chiamati "azioni". Le azioni costituiscono una rete di progetti nazionali di ricerca riguardanti un settore di ricerca specifico. L'approccio "bottom-up" consente una grande libertà di scelta dei temi di ricerca, per cui COST si contraddistingue per la varietà di azioni nei campi scientifici più disparati. Per comodità, i settori di ricerca sono stati riuniti sotto 9 grandi aree: Biomedicine and Molecular Biosciences; Chemistry and Molecular Sciences and Technologies; Earth System Science and Environmental Management; Food and Agriculture; Forests, their Products and Services; Information and Communication Technologies; Materials, Physical and Nanosciences; Transport and Urban Development; Others.

#### *Perché aderire ad un'azione COST?*

L'interesse maggiore per una partecipazione ad un progetto COST è di entrare in contatto con altri centri di ricerca europei che lavorano sulla stessa tematica, creando un luogo di scambio e confronto che può divenire anche un laboratorio preparatorio per la costruzione di collaborazioni o progetti più a lungo termine. Un'altra importante ricaduta positiva per i partecipanti svizzeri è la possibilità di finanziare una parte della ricerca grazie al sostegno supplementare elargito dal SER (sulla base di un progetto di ricerca) che permette di coprire il salario di un dottorando per 2-3 anni.

#### *Lanciare un'azione*

Per lanciare una nuova azione è necessario riunire attorno ad una tematica un gruppo di ricercatori provenienti da almeno 5 paesi COST. Le proposte devono essere inoltrate elettronicamente dal sito web COST secondo le regole del "Open Call". Parallelamente all'invio europeo, il SER dovrà essere informato per l'adesione all'azione da parte della Svizzera. Le proposte saranno valutate in due fasi. Alla proposta preliminare (3 pagine), se è il caso, segue l'invio di una proposta completa. È possibile prevedere un sostegno finanziario di circa 100'000 euro all'anno per un periodo di 4 anni e per tutta la rete COST (che comprende anche 20 partner). La data di raccolta delle proposte preliminari scade a fine marzo e a fine settembre di ogni anno.

#### *Aderire ad una azione*

I ricercatori possono anche aderire ad un'azione già avviata (fino ad un anno dal suo inizio). Innanzitutto bisogna entrare in contatto con i responsabili scientifici dell'azione, in modo da capire il vostro ruolo nella rete e verificare se la Svizzera è già un Paese firmatario dell'azione. Nel caso contrario si deve iniziare la pratica per l'adesione della Svizzera informando l'ufficio COST svizzero. Se invece la Svizzera ha già aderito, significa che esiste un ricercatore in Svizzera che partecipa all'azione. Può quindi essere utile contattarlo per capire come allargare la collaborazione. È possibile aderire ad un'azione anche senza ricevere un finanziamento.

#### *Progetto supplementare finanziato dalla Svizzera*

La Svizzera riserva un credito supplementare per le attività COST. Oltre all'adesione all'azione COST è possibile inviare alla SER una proposta di progetto realizzato nell'ambito dell'azione COST. La Svizzera riserva un finanziamento massimo di 170'000 franchi per i 4 anni del progetto COST, utilizzabili per il pagamento di un dottorando. Le domande di partecipazione alla SER mediante l'apposito modulo scaricabile alla pagina web indicata. Termini per l'inoltro: 31 marzo e 30 settembre.

#### Informazioni

<http://www.cost.esf.org/>

[http://www.cost.esf.org/open\\_call](http://www.cost.esf.org/open_call)

[http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/cost-ch\\_it.html](http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/cost-ch_it.html)

<http://www.sbf.admin.ch/htm/dienstleistung/formulare/cost/cost-kriterien-f.pdf>

#### Contatti

[eva.klaper@sbf.admin.ch](mailto:eva.klaper@sbf.admin.ch)

Tel. +41 31 322 96 67

#### Servizio Ricerca USI-SUPSI

[giovanni.pellegrini@ticinoricerca.ch](mailto:giovanni.pellegrini@ticinoricerca.ch)

Tel. + 41 58 666 45 20

L'iniziativa europea di ricerca EUREKA ha l'obiettivo di ampliare la cooperazione internazionale fra industria e istituti di ricerca per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico a scopi civili. Fanno attualmente parte di EUREKA 36 Stati, fra cui la Svizzera.

#### *Come procedere*

Il principio fondamentale di EUREKA è in linea con i progetti finanziati in Svizzera dalla Commissione Tecnologia e Innovazione. È compito dei partner di ricerca proporre progetti su temi di loro interesse. Una volta definite le grandi linee del progetto (l'idea, i partner, la negoziazione del partenariato, la pianificazione del finanziamento e il management), la proposta è sottoposta all'ufficio nazionale competente. L'assegnazione del cosiddetto label Eureka in Svizzera spetta alla CTI, che si incarica della valutazione dei progetti.

Dopo l'ottenimento del label Eureka, ogni partner di progetto deve chiedere il finanziamento alla propria nazione. In Svizzera il finanziamento è concesso secondo i criteri e i meccanismi previsti dalla CTI. Le domande di sussidio vanno presentate utilizzando gli appositi moduli e possono essere inoltrate in qualsiasi momento al segretariato svizzero, presso la CTI.

#### *Clusters tematici e ombrelli*

Eureka offre la possibilità di partecipare a diversi cluster tematici e organizza delle reti tematiche di collaborazione, denominate "ombrelli". Inoltre aiuta a pianificare ulteriori finanziamenti, per esempio tramite la European Venture Capital Association (<http://www.evca.com>) e ad allestire consorzi di progetti. Per la ricerca di partner in Europa Eureka si appoggia sulla rete degli uffici nazionali e su reti internazionali quali gli Innovation Relay Centers (<http://irc.cordis.lu/>).

#### Informazioni

Servizio ricerca USI-SUPSI  
Riccardo Cappelletti  
[riccardo.cappelletti@ticinoricerca.ch](mailto:riccardo.cappelletti@ticinoricerca.ch)

#### Segretariato svizzero EUREKA

Jeannie Casey / Isabelle Altermatt, EUREKA Back-Office  
Effingerstrasse 27  
CH-3003 Berna  
Tel.: +41 (0)31 / 324 91 43  
[swiss.eureka@bbt.admin.ch](mailto:swiss.eureka@bbt.admin.ch)

<http://www.eureka.be>  
<http://www.bbt.admin.ch/kti/gebiet/int/eureka/i/index.htm>

I Cluster sono iniziative guidate dalle industrie con l'obiettivo di sviluppare le tecnologie fondamentali chiave per la competitività delle imprese europee. L'alto profilo tecnologico e la chiarezza degli obiettivi dei Cluster sono gli argomenti con cui i Cluster ottengono fondi da governi e organizzazioni finanziarie. I Cluster sono costituiti da grandi imprese, PMI e da istituti di ricerca e università con l'obiettivo di andare oltre agli aspetti di concorrenzialità e innalzare il livello di competitività europeo. Perciò giocano un ruolo determinante nella definizione degli standard e dell'interoperabilità in Europa.

Inizialmente focalizzati sul settore ICT, i Cluster ora hanno allargato il proprio campo d'interesse includendo temi come l'energia e biotecnologie. Gli sforzi verranno concentrati verso lo sviluppo di nuove tecnologie che abbiano uno spazio di sfruttamento commerciale.

Per ciascun Cluster viene definita una roadmap la cui implementazione avviene tramite messe a concorso per proposte di progetto.

I Cluster hanno fornito nuovi modelli per la definizione della agenda di ricerca strategica fornendo indicazioni utili per le Piattaforme Tecnologiche del 7PQ.

Lista dei cluster tematici per aree:

#### *Informatica*

- CATRENE (2008-2012)
- EURIPIDES (2006-2013)
- ITEA (1998-2009)
- ITEA 2 (2006-2014)
- MEDEA+

#### *Medicale e Biotecnologica*

- EUROFOREST (IMP) (1999-2009)

#### *Comunicazione*

- CELTIC (2003-2011)

#### *Energia*

- EUROGIA (2004-2008)
- EUROGA+ (2008-2013)

#### *Robotica*

- non ancora attivata

I cosiddetti ombrelli di Eureka costituiscono delle reti tematiche focalizzate su un'area tecnologica specifica o su un settore di business.

L'obiettivo di queste reti è di facilitare la generazione di progetti eureka offrendo:

- Servizi di ricerca di partner
- Individuazione dei bisogni di R&D
- Coordinazione di attività R&D nazionali ed europee tramite gruppi di lavoro che includono autorità pubbliche ed esperti di settore oltre che rappresentanti e segretariati dei vari membri nazionali.

Le reti costituite:

#### *Information Technology*

- ECONTEC (2005-2008);
- EUREKA TOURISM (2006-2009).

#### *Medical and Biotechnology*

- EUROAGRI+ (2003-2009);
- INNOFISK (2005-2009);

#### *Ambiente*

- EUROENVIRON (1989-2010).

#### *Tecnologie Laser*

- EULASNET II (2006-2010).

#### *Nuovi Materiali*

- EUREKABUILD (2006-2009).

#### *Robotica*

- ENIWEP (2005-2009);
- PRO-FACTORY (2007-2011).

#### *Trasporti*

- LOGCHAIN+ (2006-2011).

Informazioni

<http://www.eureka.be/thematic/aboutStrategicInitiatives.do>

Il programma IMS - Intelligent Manufacturing Systems - è un programma di ricerca e sviluppo internazionale nel campo della manifattura e della produzione avanzata. È stato creato per permettere alle industrie (incluse le PMI) di dotarsi delle tecnologie avanzate. Molta importanza riveste la protezione ambientale come pure un migliore impiego delle risorse rinnovabili e non rinnovabili. I prodotti fabbricati devono migliorare nettamente la qualità di vita dei consumatori. Partecipano al programma diversi paesi tra cui la Svizzera.

Come procedere

Vi sono tre modalità di partecipazione:

- Associarsi a un progetto di un consorzio che è ancora alla ricerca di partner. Una lista dei progetti si trova sul sito IMS. Una ricerca di partner è effettuata pure dal segretariato svizzero IMS.;
- Esprimere il proprio interesse per un determinato tema con iscrizione nella banca dati dei partner di ricerca tramite il segretariato svizzero IMS;
- Lanciare un progetto di ricerca. Le formalità sono effettuate attraverso il segretariato svizzero IMS.

La partecipazione ad un progetto IMS può essere finanziata in due modi

- Attraverso progetti del 7° programma-quadro: i programmi "Tecnologie per la Società dell'informazione" e "Nanotecnologie" prevedono delle messe a concorso specifiche per progetti IMS;
- Attraverso la CTI che dispone di un piccolo credito per finanziare dei partner svizzeri, destinato a studi di fattibilità e a progetti IMS cui non partecipano altri partner europei.

Informazioni

Servizio ricerca USI-SUPSI

Riccardo Cappelletti

[Riccardo.cappelletti@ticinoricerca.ch](mailto:Riccardo.cappelletti@ticinoricerca.ch)

Christoph Ebell

KTI/CTI

Effingerstrasse 27

CH-3003 Bern / Switzerland

Tel: +41 (31) 3224020

[christoph.ebell@bbs.admin.ch](mailto:christoph.ebell@bbs.admin.ch)

<http://www.bbs.admin.ch/kti/gebiet/int/ims/e/index.htm>

<http://www.ims.org>

I progetti IMS coprono le cinque aree seguenti.

*1. Ciclo di vita completo del prodotto:*

- Futuri modelli di sistemi di produzione;
- Reti di comunicazione intelligenti per i processi informativi nella produzione;
- Protezione ambientale: riduzioni nell'utilizzo di materiali ed energia;
- Riciclo e ricondizionamento.

*2. Processo industriale:*

- Processi di produzione puliti;
- Processi efficienti dal punto di vista energetico;
- Innovazione tecnologica nei processi di manifattura;
- Maggiore flessibilità ed autonomia dei moduli di processo che costituiscono un sistema di produzione.

*3. Strategia/pianificazione/strumenti per la progettazione:*

- Metodi e strumenti di supporto alla reingegnerizzazione dei processi;
- Strumenti di modellizzazione per l'analisi e lo sviluppo di strategie di produzione.

*4. L'essere umano/l'organizzazione/aspetti sociali nella produzione industriale*

- Promozione e progetti di sviluppo per il miglioramento dell'immagine delle aziende manifatturiere;
- Miglioramento dell'educazione e formazione delle forze di lavoro;
- Miglioramento dell'efficienza operativa delle sedi produttive offshore;
- Miglioramento della memoria tecnica aziendale;
- Sviluppo di indicatori di prestazione appropriati ai futuri paradigmi dei sistemi produttivi.

*5. Imprese virtuali/estese*

- Processi informativi e logistici lungo la catena del valore;
- Architetture di supporto per la cooperazione ingegneristica;
- Concurrent engineering coinvolgendo l'impresa e i suoi fornitori o clienti;
- Assegnare il valore creato, le responsabilità, i rischi e di costi ai corrispondenti "attori" dell'azienda estesa.

La missione dell'Agenzia Spaziale Europea è di sostenere i progetti di ricerca volti a migliorare le conoscenze sulla Terra, l'ambiente spaziale circostante, il sistema solare e l'universo, ma anche di sviluppare tecnologie basate sull'utilizzo di satelliti e promuovere il ruolo delle industrie europee. Le attività dell'ESA riguardano sia la grande industria (per le iniziative tecnologiche e lo sviluppo di vettori e satelliti), sia le Piccole e Medie Imprese, che partecipano ai programmi di ricerca e forniscono un apporto nello sviluppo delle tecnologie usate dall'ESA, sia università e istituti di ricerca nell'ambito del programma scientifico dell'ESA.

Le attività dell'ESA coprono in particolare i settori seguenti:

- Osservazione della terra (costruzione di detettori e satelliti meteorologici; missioni scientifiche di esplorazione; sorveglianza globale dell'ambiente e della sicurezza);
- Attività industriali e tecnologie per lo spazio;
- Navigazione e telecomunicazioni via satellite;
- Ricerca spaziale (missioni, astrofisica, osservazioni solari);
- Voli spaziali abitati, microgravità e esplorazione dello spazio.

Le attività dell'ESA sono finanziate da fondi erogati da tutti gli Stati membri e calcolati in funzione del PIL di ogni Paese (i paesi membri sono 15, tra cui la Svizzera con una partecipazione di circa 130 milioni di franchi all'anno per il periodo 2004-2007).

Inoltre, l'ESA attua una serie di programmi opzionali: ogni Paese decide le modalità di partecipazione finanziaria. Nel nostro Paese la partecipazione a programmi di ricerca dell'ESA avvengono tramite lo Swiss Space Office (SSO).

*Come partecipare*

La partecipazione a progetti di ricerca avviene tramite gare d'appalto pubblicate sul sito EMITS (Electronic Mail Invitation to Tender System). In generale un progetto richiede la costituzione di consorzi di ricerca internazionali. Il sito EMITS fornisce una visione completa di tutti i progetti realizzati e delle intenzioni di progetti inviate dai centri di ricerca e dalle PMI. Offre anche, previa registrazione, un sistema automatico di informazione. Oltre al portale per le industrie, il sito dell'ESA dispone di un accesso per chi intendesse beneficiare del programma di trasferimento tecnologico.

Informazioni

<http://www.esa.int/esaCP/index.html>

[http://www.esa.int/esaCP/Switzerland\\_it.html](http://www.esa.int/esaCP/Switzerland_it.html)

[http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/weltraum\\_fr.html](http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/weltraum_fr.html) (Swiss Space Office)

La Svizzera partecipa a diverse organizzazioni, che coordinano la ricerca a livello europeo e internazionale.

Organizzazione	Finanziamenti
Laboratorio Europeo per la fisica delle particelle (CERN) di Ginevra <a href="http://public.web.cern.ch/public/welcom-fr.html">http://public.web.cern.ch/public/welcom-fr.html</a>	Fondo di circa 3 milioni di franchi per la ricerca al CERN, in particolare per esperimenti al Large Hadron Collider, gestito dal Fondo Nazionale Svizzero.
Laboratorio Europeo della radiazioni al sincrotrone, Grenoble (ESRF) <a href="http://www.esrf.eu/">http://www.esrf.eu/</a>	Le proposte per l'utilizzo di tempo di radiazione vanno inoltrate sul sito.
Istituto Max von Laue - Pauli Langevin, Grenoble ILL <a href="http://www.ill.eu">http://www.ill.eu</a>	Le proposte per l'utilizzo della fonte di neutroni vanno inoltrate sul sito.
Organizzazione europea per la ricerca astronomica (ESO) <a href="http://www.eso.org/">http://www.eso.org/</a>	Proposte per ricerche svolte con gli strumenti dell'ESO sono da sottoporre sul sito.
Conferenza europea di biologia molecolare (EMBC), Heidelberg <a href="http://www.embo.org/">http://www.embo.org/</a>	EMBO finanzia diverse attività di ricerca in biologia molecolare: - conferenze e corsi di formazione - borse per ricercatori - borse per scambi brevi di ricercatori fra laboratori - borse per ricercatori in medicina molecolare.
Laboratorio europeo di biologia molecolare (EMBL), Heidelberg <a href="http://www.embl.de/">http://www.embl.de/</a>	
Human Frontier Science Program Organisation (HFSP) <a href="http://www.hfsp.org/">http://www.hfsp.org/</a>	E' un programma internazionale di ricerca di base sugli esseri viventi, con tematiche che spaziano dai meccanismi cellulari fino alla neuroinformatica. Finanzia progetti di ricerca e diversi tipi di borse per post-doc.
Commissione internazionale per l'esplorazione del mediterraneo CIESM <a href="http://www.ciesm.org">http://www.ciesm.org</a>	Finanzia dei programmi congiunti di ricerca sul mediterraneo, organizza seminari e un congresso ogni tre anni.

Il Servizio Ricerca USI-SUPSI è un servizio comune dell'Università della Svizzera Italiana e della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana che ha la funzione di sostenere i ricercatori sia nelle ricerca di finanziamenti per la ricerca che nella gestione dei progetti di ricerca.

#### Strumenti di informazione

Il sito web [www.ticinoricerca.ch](http://www.ticinoricerca.ch) contiene una presentazione in lingua italiana degli strumenti di finanziamento per la ricerca del FNS e un elenco di tutte le principali messe a concorso.

Il sistema di messaggiera elettronica SwissCast ([www.ticinoricerca.ch/swisscast](http://www.ticinoricerca.ch/swisscast)) informa tempestivamente su nuove messe a concorso nel campo della ricerca e della politica della ricerca.

#### Servizi ai ricercatori

- Assistenza nella preparazione di proposte di progetti di ricerca;
- Assistenza nella preparazione dei formulari e del budget del progetto;
- Se necessario, verifica della qualità redazionale delle proposte e della completezza del dossier;
- Gestione amministrativa dei sussidi di ricerca;
- Segretariato della Commissione Ricerca dell'USI e gestione dei dossier delle borse per i ricercatori.

#### Contatto

Servizio Ricerca USI-SUPSI  
Via Lambertenghi 10a  
6904 Lugano  
Tel. + 41 58 666 46 17  
[sr@ticinoricerca.ch](mailto:sr@ticinoricerca.ch)  
<http://www.ticinoricerca.ch>

## Contatti

Il Servizio Ricerca dispone di collaboratori specializzati nei diversi tipi di programmi di finanziamento della ricerca che possono essere contattati individualmente.

Benedetto Lepori Sede di lavoro: Lugano Tel. + 41 58 666 46 14 benedetto.lepori@ticinoricerca.ch	Consulenza generale sulla ricerca Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica Fondazione Europea per la Scienza Programmi di formazione ed educazione dell'Unione Europea
Riccardo Cappelletti Sede di lavoro: Manno Tel + 41 58 666 65 94 riccardo.cappelletti@supsi.ch	Commissione Tecnologia e Innovazione Interreg Eureka Intelligent Manufacturing System
Giovanni Pellegrini Sede di lavoro: Lugano Tel. + 41 58 666 45 20 giovanni.pellegrini@ticinoricerca.ch	Programmi Quadro dell'UE Cooperazione Scientifica e Tecnologica in Europa (COST)
Elisa Gallerani Sede di lavoro: Bellinzona Tel. + 41 91 811 90 28 elisa.gallerani@ticinoricerca.ch elisa.gallerani@eoc.ch	Supporto alla ricerca medica

## Brochure di informazione del Servizio Ricerca

- La Ricerca alla SUPSI (versione inglese)
- La ricerca alla SUPSI
- Il finanziamento della ricerca applicata
- Il 7° Programma-Quadro di Ricerca e Sviluppo
- Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica
- I programmi di ricerca internazionali
- La ricerca dell'Amministrazione Federale (in preparazione)

